

1ª attività IN CLASSE, CI STO BENE!

Obiettivi

- Favorire un clima di classe sereno e positivo
- Riflettere sugli atteggiamenti e i comportamenti da adottare per stare bene in classe.

Materiali

- Cartoncino per cartellone
- Post-it
- Pennarelli
- Penne



- Presenta alla classe un grande cartellone che riporta al centro la frase "Cosa serve per star bene in classe" e appendilo in un luogo ben visibile e accessibile a tutti.
- Dividi la classe in piccoli gruppi e consegna a ogni gruppo un certo numero di post-it colorati e pennarelli o penne. Anche l'insegnante avrà i suoi post-it.
- Chiedi a ogni gruppo di riflettere sugli elementi per loro più importanti perché possano sentirsi bene in classe. Dovranno scrivere un solo elemento per ogni post-it.
- Fai attaccare i post-it preparati sul cartellone da ogni gruppo.
- Fai leggere ad alta voce tutto quanto è sul cartellone e riunisci i post-it simili.
- Prendendo spunto da quanto è scritto sul cartellone, apri una discussione partendo dal presupposto che stare bene in classe non è scontato. Verificate insieme se nella classe ci sono le condizioni per stare davvero bene, tutti.
- Chiedi se per qualcuno manca qualcosa e nel caso chiedi di aggiungere i post-it mancanti.

Questa attività può essere svolta all'inizio dell'anno scolastico e rimanere come punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Nel caso di litigi e tensioni nella classe, nel caso di episodi di prevaricazione o atti di bullismo, si potrà tornare al cartellone condiviso a inizio anno e aggiornarlo, aggiungendo quelle competenze che risultano carenti, come per esempio l'accettazione dell'altro o la capacità di esprimere la propria posizione.

2ª attività INVENTIAMO UNA STORIA!

Obiettivi

- Riflettere sulle caratteristiche delle vittime di bullismo, sui luoghi in cui tali episodi possono accadere e sulle conseguenze di questi episodi.
- Stimolare la scrittura creativa sui temi del bullismo.
- Lavorare sul concetto di empatia e *problem solving*

Materiali

- Cartoncino colorato
- Colla
- Forbici
- Fogli bianchi
- Pennarelli
- Penne



- Inizia la lezione coinvolgendo i bambini e le bambine nella definizione di bullismo, attraverso gli spunti offerti dal volume, la lettura di un brano antologico o la visione di un video.
- Focalizza la loro attenzione sulle possibili vittime di bullismo e sui luoghi in cui episodi di bullismo possono avere luogo.
- Fai preparare dai bambini e dalle bambine tre cubi di cartoncino di diverso colore: il cubo del Chi, il cubo del Dove e il cubo delle Conseguenze. Nel primo saranno riportati i possibili protagonisti della storia, sul secondo le possibili ambientazioni e sul terzo le possibili conseguenze.
- Proponi loro alcuni spunti su cosa scrivere sulle facce dei diversi cubi, ma poi lascia che sia loro stessi a inventare opzioni diverse. (Possibili esempi: CHI? Un ragazzo molto sensibile; una nuova compagna di classe; un ragazzo bravo a scuola; il "nerd" della classe; una studentessa che ha litigato con la propria amica. DOVE?: In classe durante l'intervallo; in corridoio al cambio dell'ora; su un gruppo Whatsapp; durante la lezione; all'uscita di scuola. CONSEGUENZE? Smette di andare a scuola; prova vergogna; si isola; si arrabbia e spesso provoca i compagni; diventa triste; non crede più in se stesso; ha paura.
- Dividi la classe in 4 o 5 gruppi.

- Chiedi a ciascun gruppo di lanciare i tre dadi in modo da avere un protagonista, un luogo e una conseguenza.
- Chiedi a ogni gruppo di inventare una storia a partire dai tre elementi conosciuti. La consegna sarà: "Provate a immaginare cosa è successo al vostro protagonista in quel preciso luogo per arrivare a quella conseguenza. Discutetene insieme e poi scrivete insieme un breve racconto che terminerà con la conseguenza proposta dal dado."
- Dai loro un tempo per lo svolgimento del lavoro.
- Quando tutti i gruppi avranno sviluppato la storia, fai leggere gli elaborati in classe ad alta voce.
- Dopo aver letto i racconti, proponi di valutare eventuali somiglianze offrendo ai bambini e alle bambine alcuni spunti di riflessione. Esempio: I vostri protagonisti hanno elementi in comune? Esistono vittime specifiche del bullismo o esso può colpire chiunque? Esistono ambienti, reali o virtuali, in cui è più probabile che si verifichi un episodio di bullismo?
- I loro racconti si sono chiusi sulla conseguenza uscita dal dado. Scambia i racconti tra i gruppi e chiedi loro di scrivere un finale che permetta a quel protagonista di uscire dalla situazione di difficoltà.
- Fai leggere i finali delle storie e permetti ai bambini e alle bambine di confrontarsi sui modi di risolvere una situazione di crisi.